

DIPARTIMENTO INCLUSIONE E SOSTEGNO

Programmazione a.s. 2024-2025

Il Dipartimento di sostegno ricopre diverse funzioni relative alle specifiche competenze che i docenti di sostegno attivano per proporre, predisporre, condividere e realizzare con i consigli di classe, le famiglie e in collaborazione con tutta la comunità scolastica e con i rappresentanti degli enti locali esterni, i progetti di vita degli alunni con disabilità.

Il Dipartimento di Sostegno del ITC Arangio Ruiz è composto da 17 docenti specializzati distribuiti su 18 Classi. Il lavoro nelle classi è affiancato da 3 figure specializzate nell'ambito dell'assistenza all'autonomia.

FINALITA' COMUNI AL VARI INDIRIZZI

Il dipartimento Inclusione e sostegno si pone l'obiettivo di:

- Realizzare l'inclusione degli studenti e studentesse con disabilità, all'interno delle classi dell'Istituto, attraverso la centralità dell'azione educativo-didattica, la piena collaborazione dell'interIstituzione scolastica e l'azione sinergica con enti locali, ASL e famiglie.
- Promuovere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.
- Promuovere, confrontare e condividere proposte e metodologie didattiche adeguate alle diversità situazioni;
- Fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una inclusione efficace;
- Proporre progetti formativi per gli alunni con disabilità;
- Stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni;
- Individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche;
- Effettuare un monitoraggio sistematico sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei PEI mediante l'individuazione di indicatori comuni e, sulla base di questi, svolgere una relazione intermedia (al termine del primo quadrimestre) al fine di confermare o effettuare una revisione dei PEI;
- Programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio che abbiano una ricaduta sugli aspetti inclusivi delle studentesse e degli studenti con B.E.S;
- Organizzare incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nella vita dei loro figli;
- Ottemperare alla normativa vigente mediante una collaborazione attiva con gli enti locali, con l'equip multidisciplinare della ASL e con le famiglie.

PROGETTO DI INCLUSIONE

L'inclusione degli allievi con disabilità impegna docenti, studenti e genitori e rappresenta un importante momento di crescita personale ed educativa per ogni componente della comunità scolastica.

Per un Progetto di Inclusione concreta e reale, si prevede il seguente percorso:

- il raccordo con la Scuola Secondaria di primo grado / Istituto di provenienza, famiglia, servizi socio-sanitari e altre agenzie educative presenti sul territorio;
- l'analisi dei bisogni attraverso attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti del Consigli di Classe (di sostegno e curricolari) elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione quali prerequisiti per la stesura del (PEI);
- elaborazione del Piano Educativo Individualizzato;

- orientamento e progetto di vita: si prevede l'eventuale attivazione di progetti integrati al fine di aiutare gli allievi con disabilità nell'acquisizione di una consapevolezza delle proprie capacità e nel potenziamento della loro abilità, a sviluppare ed usare le proprie risorse, a trarre benefici fisici e psichici, ad imparare a gestire e modulare le emozioni ed a migliorare l'autonomia sociale e personale. E' importante che in futuro tali allievi/e riescano a svolgere le loro attività lavorative, sociali, ricreative ed espressive in autonomia, per acquisire e mantenere determinate capacità e abilità, utili per continuare il processo di inclusione iniziato nel sistema scolastico in un altro contesto sociale.

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno opera nelle classi in cui sono inseriti soggetti con disabilità in modo collegiale con tutti gli altri docenti della classe. Egli è contitolare assieme ai docenti curricolari e costituisce il mediatore e l'interlocutore diretto dei bisogni educativi e didattici dell'alunno con disabilità. Quando necessario, porta avanti interventi individualizzati, preferibilmente in classe, a seconda dei casi, della tipologia di disabilità e della sua gravità. Il docente di sostegno, insieme al cdc, ha i seguenti compiti:

- è contitolare nelle classi in cui opera;
- accoglie l'alunno e i genitori;
- si fa carico del fascicolo personale con tutta la documentazione medica e didattica dell'allievo,
- redige il PEI, i verbali degli incontri d'equipe;
- si raccorda con i docenti della classe per la programmazione degli interventi individualizzati;
- segue un orario che soddisfi i bisogni educativo- didattici degli allievi. Il quadro orario, per essere strumento di programmazione e di lavoro efficace, è vincolante, ma al tempo stesso ha la caratteristica della flessibilità, per cui può essere modificato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità educativo -didattica (per effettuare particolari attività che occupino periodi di tempo limitati, per esigenze dell'alunno disabile o delle attività interdisciplinari).

TIPO DI PROGRAMMAZIONE

Ogni alunno con disabilità ha caratteristiche ed esigenze diverse. I docenti raggiungono la conoscenza dell'alunno attraverso la documentazione, la raccolta sistematica e continua di informazioni, l'osservazione diretta. Quindi, procederanno all'interno del consiglio di classe, lavorando in team (docenti curricolari e docente di sostegno) ognuno per le proprie competenze e in accordo con la famiglia, all'elaborazione di un percorso educativo didattico specifico e adeguato.

Si possono seguire **tre percorsi educativo-didattici**:

1. **Percorso didattico ordinario:** lo studente segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione. Alla fine del percorso scolastico gli alunni conseguiranno titoli di studio aventi valore legale
2. **Percorso Personalizzato con prove equipollenti:** lo studente segue la progettazione didattica della classe alla quale sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione a: obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), strategie, metodologie didattiche, modalità di verifica (prove equipollenti), criteri di valutazione.
3. **Percorso differenziato:** lo studente segue obiettivi didattici nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. Questo

percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia. Alla fine del percorso scolastico gli studenti conseguiranno un attestato dei crediti formativi.

Il Dipartimento di Sostegno avrà cura di orientare la scelta tra i percorsi sulla base delle certificazioni, del parere del consiglio di classe, degli esperti, della famiglia e dell'osservazione diretta degli alunni.

STRUMENTI E METODOLOGIE

L'approccio metodologico è prevalentemente di tipo pratico, operativo, semplificato e concreto. Per alcune discipline, si tenta di avvicinare quanto più è possibile gli interventi didattici a quella che può essere l'esperienza dell'allievo. Si cerca costantemente di rendere partecipi gli allievi con disabilità all'attività didattica svolta in classe, facendo leva sulle loro esperienze, nonché sulla necessità di garantire una piena integrazione e socializzazione.

Gli interventi di sostegno si effettuano:

- *con interventi individualizzati all'interno del gruppo classe*, per non alterare l'inclusione dell'alunno/a;
- *con lezioni individuali*, per favorire e consolidare l'apprendimento in una situazione più favorevole ai tempi e alle capacità di concentrazione dell'alunno/a

Le metodologie utilizzate sono le seguenti:

- Predisposizione di un ambiente accogliente, sicuro, motivante che accresca l'autostima, l'autonomia e la fiducia dell'alunno;
- Favorire l'organizzazione dei contenuti secondo percorsi e curricoli che tengano presente l'effettiva situazione di partenza dell'alunno;
- Lezioni di rinforzo individualizzato nell'imminenza di verifiche e interrogazioni;
- Favorire il lavoro di gruppo e attività di mentoring;
- Alternanza di momenti di lavoro in classe e lavoro individuale o in piccolo gruppo;
- Scelta di contenuti mirati a sviluppare abilità funzionali all'autonomia, alla conoscenza di sé e del mondo circostante;
- Programmazione delle attività nel rispetto dei ritmi di apprendimento;
- Privilegiare il metodo induttivo e l'apprendimento per scoperta guidata;
- Prompting e fading.

VALUTAZIONE

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, il suo personale percorso formativo e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alla performance dell'alunno. Essa dovrà tenere conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno mostrato, della partecipazione alle attività

educativo- didattiche, della volontà e dell'interesse mostrati, del lavoro svolto e soprattutto dei progressi fatti in base alle effettive capacità dell'alunno, in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

In base al percorso educativo- didattico seguito dall'alunno/a, è possibile predisporre le seguenti tipologie di prove di verifica:

- Prove coerenti con quelle predisposte per la classe o prove equipollenti, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.
- Prove differenziate, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi individualizzati prefissati.